



Associazione culturale Prospettive Teatrali
Via Fogazzaro, 8
20135 Milano

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DI APPROVAZIONE DEL
BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

In data 11.05.2026 alle ore 18.00 si è riunita in modalità remoto
l'assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Prospettive
Teatrali per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. presentazione e approvazione bilancio consuntivo esercizio
2025
2. aggiornamento attività in corso
3. Revisione e aggiornamento statutario
4. varie ed eventuali

Sono collegati i signori:

FRANCESCA SERRAZANETTI, Presidente dell'Associazione
MADDALENA GIOVANNELLI, Consigliere
CAMILLA LIETTI Consigliere
ALESSANDRO IACHINO Consigliere
ANNA DI MAIO socio
IVAN COLOMBO socio
ELENA GARBARINO socio
FRANCESCA RIGATO socio
ANDREA MALOSIO socio
ALICE STRAZZI socio

Con delega:

Nadia Brigandi
Francesca Gambarini
Gioia Zenoni

A norma di statuto assume la presidenza dell'assemblea la signora SERRAZANETTI la quale, chiamata a fungere da segretaria Elena Garbarino, che accetta, constata che l'assemblea è stata regolarmente convocata, constata inoltre che sono presenti n°13 soci (comprese le tre deleghe) pari ai due terzi del numero totale dei soci attualmente iscritti nel libro soci (tot. 19) dichiara quindi l'assemblea atta a deliberare sulle modifiche statutarie come indicato nel punto 3 all'ordine del giorno.

Si passa quindi allo svolgimento del punto 1 dell'ordine del giorno.

Il presidente legge il bilancio chiuso al 31.12.2025, elaborato dal C.D e allegato al presente verbale.

Serrazanetti illustra brevemente le varie voci che lo compongono:

I ricavi totali sono pari a € 75.785,20 inferiori a quanto preventivato a fine 2024.

Le entrate di natura istituzionale sono state le seguenti:

€ 7.849,00 da Zona k saldo progetto per la cultura Cariplo

€ 6.513,59 da Tavola Valdese progetto OPM

€ 1.435,00 da Regione Lombardia

€ 18.500,00 da Fondazione Cariplo

€ 9.079,00 da progetti Sottobanco e Milano Europa

€ 19,00 da quote associative

Per un totale di entrate istituzionali pari a € 43.376,59 inferiori quindi ai 60.000,00 preventivati.

Le entrate di natura commerciale sono state pari a € 31.202,85 oltre a € 1.187,00 di proventi straordinari provenienti da crediti d'imposta maturati in anni passati.

Si passa quindi ad analizzare le voci di costo che compongono il conto economico in esame.

I costi totali sono pari a € 91.745,65, anch'essi leggermente inferiori a quelli preventivati. Si segnala solo il lieve aumento della voce stipendi e oneri contributivi a seguito della creazione a ottobre di un



nuovo part time e per l'aumento applicato alla retribuzione di Iachino.

La differenza tra le entrate e le uscite crea una perdita pari a € 15.960,45 ampiamente assorbita dal fondo comune che da € 33.248,74 passa a € 29.374,46

Anna Di Maio chiarisce che la somma iscritta a fondo comune deriva dal saldo tra utili e perdite degli esercizi passati, tale importo in caso di scioglimento dell'associazione va devoluto ad altre associazioni o enti senza scopo di lucro.

Per quanto concerne lo stato patrimoniale dell'associazione la situazione è la seguente:

Attivo

- € 29.374,46 liquidità di banca e cassa

Passivo

- € 4.606,87 per debiti già saldati nei primi mesi dell'esercizio 2026
- € 7.479,30 per debito residuo finanziamento Covid
- € 29.374,46 per Fondo Comune

Al termine della lettura il presidente chiede ai soci di approvare il bilancio chiuso al 31.12.25

Dopo breve discussione, l'assemblea dei soci all'unanimità delibera l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025

Si passa quindi allo svolgimento del punto 2 dell'ordine del giorno.

La Presidente chiede a Maddalena Giovannelli di aggiornare i soci sulle attività in corso: maggio sarà un mese pieno di attività.

- Vi sarà la partecipazione di adolescenti provenienti da Milano e Firenze al Festival 'Tutta la vita davanti' Fuori Luogo. In cui è prevista la trasferta di vari gruppi.
- Uscirà il numero cartaceo dedicato a Lukasz Twardowski che sarà presentato nei giorni dello spettacolo usando il dialogo tra Graziano e Twardowski come presentazione del numero.
- Presente Indicativo con i due numeri speciali e la classica attività di Stormi.



Il Teatro Piccolo ha chiesto un update del progetto Stormi perchè hanno in progetto di avviare un master per attori che potrebbe essere master di Stormi. Alberto Benedetto che va a sommarsi con attività del Piccolo.

A giugno vi sarà poi il l'appuntamento di Novato al FingeMi.

Serrazanetti riprende la parola e introduce il punto 3 dell'ordine del giorno che riguarda l'aggiornamento statutario necessario per l'iscrizione al RUNTS che si prevede verrà formalizzata entro la fine dell'anno in modo da far rientrare l'esercizio 2026 nella nuova forma giuridica di ETS di **"Stratagemmi Prospettive Teatrali"**, questo sarà il nuovo nome che assumerà l'associazione.

Chiede quindi al socio Iachino di illustrare ai soci le parti salienti delle modifiche che subirà lo Statuto da approvare, curato in collaborazione BBS Pro che ci segue in questo passaggio.

Si allega al presente verbale la copia del nuovo statuto del quale i soci hanno preso visione durante l'esposizione fatta da Iachino.

Terminato il riepilogo dei punti salienti i soci vengono invitati a deliberare sull'approvazione del nuovo statuto così come presentato e allegato.

Tutti i soci presenti e, per delega anche i soci Gambarini, Zenoni e Rigato, approvano il nuovo statuto

Dopo di che, null'altro essendovi da deliberare e non avendo alcuno chiesto la parola, l'assemblea termina alle ore 18,30 previa lettura e approvazione del presente verbale redatto e all'istante.

Il segretario

Il Presidente



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale I di Milano
Ufficio Territoriale di Milano I
Il Originale dell'atto registrato
il 08/06/26 Serie 3
N° 1586 per detto atto versati
Euro 200,00
di cui Imp. di Bollo/

IL FORNITORE
Paolo Gualtiera

STATUTO

dell'Associazione Stratagemmi Prospettive Teatrali

Preambolo

Prospettive Teatrali si costituisce come Associazione culturale nel 2011 a partire dall'esperienza editoriale della rivista *Stratagemmi*, fondata nel 2007. Essa nasce con l'intento di promuovere il teatro come spazio di incontro tra sguardi e discipline, come ambito di relazione tra ricerca e pratica artistica, e come luogo di transizione e crescita tra formazione e professione. Fin dalla sua origine, l'Associazione si fonda sulla valorizzazione delle competenze, dell'intraprendenza e della passione per il teatro, inteso come patrimonio relazionale e culturale fondamentale, capace di favorire forme attive di cittadinanza.

In un tempo in cui si rileva un pericoloso scollamento tra pubblico e scena, fino a far percepire l'esperienza teatrale come distante o elitaria, l'Associazione individua come prioritaria la promozione dell'accessibilità, intesa come possibilità diffusa di partecipare al teatro quale pratica collettiva e occasione di costruzione di consapevolezza.

In questo quadro riconosce nella critica teatrale un fondamento imprescindibile della sua attività, intesa non come mero esercizio di giudizio, ma come postura etica, sociale, civile e politica. Essa si configura come pratica viva di interrogazione del presente, capace di attraversare il linguaggio scenico e le dinamiche della società, stimolando consapevolezza, responsabilità e partecipazione. Prospettive Teatrali riconosce altresì nella critica un fine in sé, quale testimonianza attiva della cultura contemporanea e archivio sensibile delle trasformazioni artistiche e sociali. Scrivere, pensare e condividere critica significa contribuire alla costruzione di una memoria collettiva, ma anche esercitare uno sforzo immaginativo verso il futuro: un atto creativo che apre possibilità, disegna visioni e alimenta il dialogo tra scena e comunità, tra ciò che è e ciò che potrebbe essere.

Prospettive Teatrali rivolge particolare attenzione alle nuove generazioni, attraverso la promozione di occasioni di incontro, partecipazione e crescita, nelle quali sviluppare sensibilità culturale, senso critico e forme consapevoli di espressione; l'associazione si impegna allo stesso tempo nella costruzione di una comunità trans-generazionale aperta e plurale, fondata sul dialogo e sulla condivisione.

La contemporaneità rappresenta per l'Associazione l'orizzonte privilegiato di osservazione: il teatro è assunto come dispositivo capace di interpretare i mutamenti sociali, politici e culturali in atto. Tale attenzione si estende non solo alla produzione artistica, ma anche alle modalità di fruizione, ai linguaggi e alle pratiche partecipative, con l'obiettivo di restituire una visione complessa del presente.

In un contesto segnato dalla proliferazione dei contenuti e dal rischio di dispersione, l'Associazione afferma altresì il valore della cura editoriale come pratica di responsabilità culturale. L'attività di Prospettive Teatrali accoglie una pluralità di voci, formati e linguaggi, esercitando al contempo una funzione critica e di

connessione, e promuovendo il confronto tra artisti, spettatori e studiosi all'interno di uno spazio pubblico di riflessione sul teatro e sul presente.

L'Associazione si riconosce infine in un'identità fondata su principi di pluralità, apertura e inclusione, rifiutando con fermezza ogni forma di discriminazione, violenza o esclusione, tra cui razzismo, abilismo, omosessualtransfobia e ogni altra pratica lesiva della dignità delle persone. Promuove un ambiente democratico e accessibile, in cui le differenze siano considerate un valore e una risorsa, e si impegna a costruire contesti di relazione basati sul rispetto, sull'ascolto e sulla partecipazione.

Art. 1 - Denominazione e sede

È costituita l'Associazione, senza scopo di lucro, che assume la denominazione di

"Stratagemmi Prospettive Teatrali",

(di seguito anche l'"Associazione").

L'utilizzo dell'acronimo ETS è obbligatorio e subordinato all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. La denominazione dell'Associazione sarà anche "Stratagemmi Prospettive Teatrali Ente del Terzo Settore" o "Stratagemmi Prospettive Teatrali ETS" quando sarà iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico dell'Associazione disciplinata dal Codice del Terzo Settore, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (di seguito anche "CTS"), nonché, in quanto compatibili, dalle norme del Codice Civile e relative disposizioni di attuazione.

L'Associazione ha sede legale in Milano, via Antonio Fogazzaro 8, 20135.

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Con deliberazione da adottarsi a cura del Consiglio Direttivo potrà istituire e/o sopprimere sedi secondarie sull'intero territorio nazionale e all'estero.

Art. 2 - Scopo

L'associazione non ha scopo di lucro.

Scopo dell'associazione è:

- promuovere la cultura e la critica teatrale;
- ampliare la conoscenza della cultura teatrale, letteraria e artistica in genere, attraverso contatti fra persone, università, teatri, enti e associazioni;
- allargare gli orizzonti didattici di educatori ed educatrici, insegnanti, operatrici e operatori sociali in campo teatrale;
- proporsi come luogo di incontro e di confronto tra teatro, pubblico e mondo accademico;

- porsi come punto di riferimento del settore per studiosi e studiosi, professionisti e professionisti, operatrici e operatori del teatro, del mondo dell'informazione e sociali;
- stabilire rapporti e collaborare con imprese per la diffusione della cultura teatrale.

Per il raggiungimento delle già menzionate finalità, civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione eserciterà in via esclusiva o comunque principale, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117:

- lett. d): educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- lett. g): formazione universitaria e post-universitaria;
- lett. i): organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- lett. l): formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali e in particolare della collaborazione con gli Enti Locali e Università, della partecipazione ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni/contratti.

L'Associazione potrà compiere qualsiasi operazione economico finanziaria, mobiliare o immobiliare per il raggiungimento dei propri fini.

L'Associazione potrà svolgere ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del terzo settore) anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo criteri e limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni di attuazione dello stesso.

L'Associazione potrà altresì porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, e nelle condizioni e nei limiti di cui all'art. 7 del CTS e degli emanandi successivi decreti attuativi.

L'Associazione potrà avvalersi di terzi/volontari nello svolgimento delle proprie attività; coloro che svolgeranno attività di volontariato in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro.

Art. 3 - Durata e devoluzione del patrimonio

La durata dell'Associazione è illimitata.

In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 c.1. del Codice del Terzo Settore e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo Settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del CTS.

In nessun caso, compreso lo scioglimento, possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 4 - Soci

Il numero dei soci è illimitato. L'Associazione è aperta a tutti coloro i quali ne condividano le finalità e siano interessati a partecipare alle attività organizzate per la realizzazione delle medesime.

I soci sono:

- Soci Fondatori dell'Associazione, senza alcuna forma di discriminazione, sono le persone fisiche e/o giuridiche che condividono gli scopi dell'Associazione che hanno sottoscritto l'atto costitutivo. Gli stessi possono svolgere attività didattica, di ricerca, professionale e di promozione e ogni altra attività finalizzata al conseguimento degli scopi sociali. Sono altresì i garanti degli intenti etici, culturali e scientifici dell'Associazione;
- Soci Ordinari dell'Associazione, senza alcuna forma di discriminazione, sono le persone fisiche e/o giuridiche che condividono gli scopi dell'Associazione, che hanno presentato domanda di ammissione alla stessa e ricevuto accoglimento secondo quanto stabilito dal successivo art. 5;
- Soci Onorari dell'Associazione, sono le persone fisiche e/o giuridiche ammesse per particolari meriti, ovvero che abbiano contribuito in modo rilevante al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

I Soci conferiscono una quota associativa annua in denaro stabilita dal Consiglio Direttivo.

Art. 5 - Ammissione del socio

Chi intende essere ammesso come Socio deve presentare la relativa richiesta scritta al Consiglio Direttivo. La richiesta deve contenere: dati anagrafici, requisiti di onorabilità, curriculum e motivazioni per le quali si fa domanda di ammissione. Il Socio richiedente si deve altresì impegnare ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo potrà chiedere all'aspirante Socio ogni documentazione utile al fine di valutare la richiesta di ammissione o respingerla.

Le persone giuridiche che intendano diventare Soci dell'Associazione dovranno presentare adeguata documentazione richiesta firmata dal proprio rappresentante legale.

Il Consiglio Direttivo deciderà alla sua prima seduta successiva alla presentazione della domanda sull'ammissione o meno del nuovo Socio all'interno dell'Associazione.

All'atto dell'accettazione della richiesta da parte del Consiglio Direttivo il richiedente acquisirà a ogni effetto la qualifica di Socio e sarà a tale titolo inserito nel libro soci.

L'eventuale rigetto dovrà essere motivato dal Consiglio Direttivo entro 60 giorni dalla sua riunione.

Art. 6 - Diritti e doveri dei Soci

Tutti i Soci dell'Associazione hanno il diritto di:

- eleggere gli organi sociali ed eventualmente di essere eletti negli stessi, ad eccezione del Presidente, che viene eletto dal Consiglio Direttivo;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento attraverso l'esercizio dei propri diritti in sede assembleare;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata precedentemente autorizzata, ai sensi di legge;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico - finanziario, consultare i verbali, avere accesso alle delibere;

- votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun Socio ha diritto ad un voto.

Gli stessi Soci hanno il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- versare la quota associativa secondo l'importo annualmente fissato dal Consiglio Direttivo. La quota associativa è personale, non è rimborsabile e non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Art. 7 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per:

- a) decesso;
- b) mancato pagamento della quota associativa: la decadenza avviene su decisione del Consiglio Direttivo, trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota associativa annuale;
- c) recesso: ogni socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) esclusione: il Consiglio Direttivo delibera l'esclusione, previa contestazione degli addebiti al socio interessato, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente statuto o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa.

Art. 8 - Organi Sociali

Gli organi dell'associazione sono:

- a) Assemblea;
- b) Consiglio Direttivo;
- c) Presidente;
- d) Organo di controllo (se nominato ai sensi dell'art. 30 del CTS)

Tutte le cariche sono gratuite, salva la possibilità di prevedere un compenso per i membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo, purché proporzionale all'attività svolta, alle specifiche competenze e comunque non superiore a quello previsto in enti che operano nei medesimi o analoghi settori o condizioni e pertanto nei limiti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 9 - Assemblea dei soci

L'Assemblea è composta da tutti i Soci ed è l'organo sovrano.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente, se nominato.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in caso di suo impedimento da altro membro.

I verbali dell'Assemblea sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario e conservati presso la sede dell'Associazione, in libera visione a tutti i Soci.

Le decisioni prese dall'Assemblea impegnano tutti i soci, compresi quelli dissenzienti e/o assenti.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente, o da chi ne fa le veci, mediante avviso scritto da inviare almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno, l'eventuale data e luogo di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, raccomandata a mano, fax, P.E.C. o e-mail (previamente indicata dai Soci), spedita/divulgata almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario. L'Assemblea può riunirsi senza convocazione se sono presenti tutti i soci e la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. Dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di controllo non presenti.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone e l'elezione delle cariche sociali.

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei Soci, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci presenti, in proprio o in delega.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti. Ciascun Socio ha diritto ad un voto.

I Soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri Soci, conferendo delega scritta. Ciascun Socio può essere portatore di un massimo di tre deleghe.

È ammesso l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del Socio che partecipa e vota.

Le competenze dell'Assemblea sono:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, l'Organo di Controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- d) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- e) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 10 - Assemblea straordinaria

L'Assemblea Straordinaria è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in caso di suo impedimento da altro membro.

Tutti gli associati aventi diritto di voto possono partecipare all'Assemblea straordinaria. È ammessa la partecipazione mediante delega scritta, conferita a un altro associato. Ciascun Socio può essere portatore di un massimo di tre deleghe.

La convocazione dell'Assemblea Straordinaria è effettuata dal Presidente con avviso scritto inviato agli associati almeno 10 giorni prima della data stabilita. L'avviso deve specificare la data, il luogo, l'orario, l'ordine del giorno e indicare l'eventuale seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire a mezzo lettera, raccomandata a mano, fax, P.E.C. o e-mail (previamente indicata dai soci), spedita/divulgata almeno 10 giorni prima della data fissata per l'assemblea al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso nella sede dell'Associazione.

In prima convocazione, l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno i due terzi (2/3) degli associati aventi diritto di voto.

In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno il cinquanta per cento (50%) degli associati aventi diritto di voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria sono valide se approvate dalla maggioranza qualificata dei presenti, pari ai due terzi (2/3) dei voti validamente espressi.

Le competenze esclusive dell'Assemblea Straordinaria sono:

- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- b) delibera sugli altri argomenti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;
- c) delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione.
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti.

Art. 11 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea ed è composto da un minimo di tre a un massimo di sette componenti, anche non soci. Resta in carica tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti. Essi decadono qualora siano assenti ingiustificati per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio Direttivo. Alcuni membri del Consiglio Direttivo potranno anche non essere Soci, ma la maggioranza dei membri deve essere scelta fra i Soci ai sensi dell'art 26 co. 2 del CTS.

Le eventuali sostituzioni di componenti del Consiglio Direttivo effettuate nel corso del triennio competono all'Assemblea che deve essere convocata su tale ordine del giorno. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente e un eventuale Vicepresidente.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, con le stesse modalità previste per l'Assemblea in prima e seconda convocazione, con un preavviso di 5 giorni, che deve essere trasmesso a mezzo lettera, raccomandata a mano, fax, P.E.C. o e-mail (previamente indicata dai Soci), almeno una volta all'anno e quando ne facciano richiesta almeno due componenti.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni o rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro che possono esprimere pareri consultivi. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi componenti. Delibera a maggioranza dei membri presenti. Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale che deve essere trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

È ammesso l'intervento in Consiglio mediante mezzi di telecomunicazione e l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del Consigliere che partecipa e vota.

Compete al Consiglio Direttivo:

- a) svolgere l'ordinaria amministrazione sulla base delle linee d'indirizzo dell'Assemblea. Può delegare particolari compiti al Presidente, al Vicepresidente o ad altri Consiglieri.
- b) curare e redigere il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività;
- c) fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- d) predisporre il bilancio preventivo e consuntivo/rendiconto gestionale, i programmi e i rendiconti dell'attività associativa;
- e) sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria il bilancio consuntivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio;
- f) nominare e revocare il Segretario, che resta in carica per una durata pari a quella del Consiglio Direttivo e può essere scelto anche tra le persone non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non soci;
- g) assumere il personale necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- h) tenere e curare il libro degli associati, il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico e il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 117/2017;
- i) fissare la quota associativa annuale, che può essere stabilita con validità fino a nuova e diversa deliberazione;
- j) accogliere o respingere la domanda degli aspiranti Soci;
- k) delibera sull'esclusione dei soci;
- l) deliberare sull'ammissione di Aderenti Sostenitori e sull'istituzione eventuale di Young Board ed Advisory Board;
- m) deliberare in merito alla partecipazione a bandi, gare e procedure di co-programmazione e co-progettazione con le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, determinandone le modalità di attuazione.

Art. 12 - Presidente

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che impegnano l'Associazione verso l'esterno.

Il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative dell'Associazione.

Il Presidente dura in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione dei componenti di tale Organo. Il Consiglio Direttivo provvederà alla nomina del nuovo Presidente e Vicepresidente o all'eventuale rinnovo dell'incarico.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle linee guida di tali organi e, previa delibera favorevole dell'Assemblea, di straordinaria amministrazione. Riferisce al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta. Può delegare particolari compiti al Vicepresidente o ad altri membri del Consiglio Direttivo.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni o voglia delegare specifiche operazioni.

Art. 13 - Organo di Controllo

Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione dell'Assemblea, quest'ultima nomina l'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017.

L'Organo di Controllo, qualora monocratico, è formato da un Revisore Legale dei conti iscritto al relativo registro.

L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- c) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- d) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto;
- e) vigila sul superamento dei limiti dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs. 117/2017;
- f) può esercitare la revisione legale dei conti;
- g) cura e redige il libro delle delibere dell'Organo di Controllo.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere al Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 14 - Sostenitori e Aderenti (Membership)

L'Associazione può accogliere l'adesione di 'Sostenitori' o 'Aderenti' (c.d. Membership).

Tali soggetti:

- a) non assumono la qualifica di socio e non vengono iscritti nel Libro Soci;
- b) non hanno diritto di voto in Assemblea;
- c) sostengono l'Associazione mediante erogazioni liberali, donazioni o contributi volontari finalizzati al sostegno delle attività istituzionali.

Il Consiglio Direttivo può prevedere per i Sostenitori e Aderenti forme di ringraziamento simbolico, aggiornamento sulle attività o partecipazione ad eventi riservati, purché tali vantaggi non configurino in alcun modo una controprestazione di natura commerciale o un rapporto sinallagmatico diretto rispetto al contributo versato.

Art. 15 - Organi Consultivi e Gruppi di Lavoro

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di istituire organi consultivi o gruppi di lavoro, privi di poteri decisionali vincolanti e di rappresentanza legale, con funzioni di supporto propositivo e consultivo.

In particolare si prevede che possano essere istituiti:

- a) **Knowledge Community / Advisory Board.** Composto da personalità del mondo accademico, teatrale, imprenditoriale o della società civile, anche non soci, che si sono distinti per particolari meriti o competenze. Tale organo ha il compito di riunirsi per confrontarsi su temi di interesse strategico per l'Associazione e fornire pareri non vincolanti sulle linee strategiche, scientifiche e culturali di essa.
- b) **Young Board.** Composto da soggetti di giovane età (indicativamente under 30), che possono essere soci e non soci, con lo scopo di favorire il ricambio generazionale, elaborare proposte innovative e avvicinare le nuove generazioni alle attività dell'Associazione.

I componenti dello Young Board e dell'Advisory Board possono essere invitati a partecipare, in qualità di uditori senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo o dell'Assemblea, in qualità di semplici uditori o per esporre progetti o pareri.

Art. 16 - Patrimonio

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del Patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Consiglio Direttivo opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del Patrimonio dell'Associazione, provvedendo ad investire il denaro che perverrà all'Associazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

Il Consiglio Direttivo vigila sui decrementi che il Patrimonio dell'Associazione subisce e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla normativa applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

Art. 17 - Entrate

Le entrate per il funzionamento dell'Associazione e per lo svolgimento delle sue attività derivano da:

- quote associative;
- ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari in denaro e beni;
- rendite patrimoniali;
- proventi da attività di raccolta fondi;
- attività di ricerca, formazione e accompagnamento alle politiche;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art. 18 - Beni

I beni dell'Associazione possono essere beni immobili, beni mobili registrati e beni mobili. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'Associazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni mobili registrati, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'Associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'Associazione e può essere consultato dai Soci.

Art. 19 - Scritture contabili e bilancio

Gli esercizi sociali decorrono dal 1° gennaio e si chiudono al 31 dicembre di ciascun anno solare.

Il bilancio consuntivo è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

Il bilancio preventivo è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione entro il 30 aprile dell'anno a cui è riferito.

I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 117/2017. Al Consiglio Direttivo competono altresì gli adempimenti successivi all'approvazione del bilancio, prescritti dal D.Lgs. 117/2017.

Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Direttivo, o ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio Direttivo, entro i medesimi termini previsti per il bilancio di esercizio, predispone il bilancio sociale, che dovrà essere approvato dall'Assemblea nei termini di cui sopra.

Art. 20 - Volontari

L'Associazione, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 17 e 18 D.Lgs. 117/2017, può avvalersi di Volontari nello svolgimento delle proprie attività, iscrivendo in un apposito Registro i Volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. Il Registro dei Volontari è tenuto a cura del Consiglio Direttivo e può essere esaminato da ciascun Consigliere, da ciascun membro dell'Organo di Controllo, ove nominato e da ogni socio, i quali possono estrarne copia.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo.

I volontari, iscritti nell'apposito registro, dovranno essere assicurati presso primaria Assicurazione contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 21 - Norme di rinvio e disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile.

Traverso

